

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
11	Gazzetta del Sud	22/12/2017	TUTELA DEL TERRITORIO E USO IDEALE DELL'ACQUA	2
27	Alto Adige	22/12/2017	E PRONTO IL NUOVO DEPOSITO DEL CONSORZIO MONTE SALORNO	3
23	Cronache di Caserta	22/12/2017	CONSORZIO DI BONIFICA, SOSTITUITO PACELLI	4
1	Gazzetta di Mantova	22/12/2017	IN UN ANNO CATTURATE 27MILA NUTRIE	5
8	Giornale di Sicilia	22/12/2017	BREVI - CONTRATTO, VERTICE TRA I FORESTALI E L'ASSESSORE	7
21	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	22/12/2017	CANALE GALERMI, STANZIATI 515 MILA EURO PER LA MANUTENZIONE SI SISTEMA LA CONDOTTA	8
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/12/2017	PIOGGIA DI EURO SUL DELTA	10
22	Il Giornale di Treviglio	22/12/2017	LA SICCA' NON METTERA' PIU' A REPENTAGLIO I RACCOLTI DUE NUOVI POZZI IRRIGUI PER I TERRENI A SUD D	11
5	Il Mattino di Puglia e Basilicata	22/12/2017	BONIFICA, TERRENIO TRACCIA IL BILANCIO	12
1	Il Quotidiano di Sicilia	22/12/2017	SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA A TUTELA DELLE RISORSE IRRIGUE	14
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	22/12/2017	II PROGETTO VERDE DELLA QUINTA A DELLA PRIMARIA 'R. CAMPAGNONI'	15
41	In Bisenzio Sette	22/12/2017	RISCHIO IDRAULICO, INTERVENTI DECISIVI	16
5	La Gazzetta del Mezzogiorno	22/12/2017	ACQUA, CALL-CENTER E CIG IL "BOTTINO" DEI PUGLIESI	17
4	La Nuova del Sud	22/12/2017	CONTRIBUTO ELPLI DEL CONSORZIO DI BONIFICA, COLDIRETTI: FINALMENTE LA SOLUZIONE	18
20	Il Crotonese	21/12/2017	SARA' UN NATALE ALL'ASCIUTTO PER ISOLA CAPO RIZZUTO	19
7	Quotidiano Energia	20/12/2017	ENERGIA/RISORSE IDRICHE, TERNA SI ALLEA CON ANBI E COLDIRETTI	21
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenziarepubblica.it	22/12/2017	CONSORZI DI BONIFICA PLAYER DEL SISTEMA ENERGETICO GREEN DELL'ITALIA	22
	Ancoraonline.it	22/12/2017	GROTTAMMARE, LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IN VIA DEI PINI	23
	Cancelloedarnonews.it	22/12/2017	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, DOPO ANNI DI BILANCI NEGATIVI PAREGGIO DI BILANCIO CON SAN	24
	Gonews.it	22/12/2017	[ PISA ] MIGRANTI BONIFICATORI SULLE SPONDE DELL'ARNO: 35 QUINTALI DI RIFIUTI RACCOLTI	27
	Italiafruit.net	22/12/2017	A MACFRUT 2018 DEBUTTA L'ACQUACAMPUS	30
	Meteoweb.eu	22/12/2017	ANBI: I CONSORZI DI BONIFICA PLAYER DEL SISTEMA ENERGETICO GREEN DELL'ITALIA	31
	Qds.it	22/12/2017	SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA A TUTELA DELLE RISORSE IRRIGUE	33
	Regione.Emilia-romagna.it	22/12/2017	MALTEMPO, A CANOSSA (RE) EVITATI DANNI GRAZIE ALLA MANUTENZIONE	35
	Venetonews.it	22/12/2017	BILANCIO COMPLETATO LESAME DEGLI EMENDAMENTI IL COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' E' APPROVATO CON	36
	Veronaserait	22/12/2017	BEN 825 PIANTE SONO STATE POSATE PER VALORIZZARE L'AREA DELLE RISORGIVE	39

## Firmato un protocollo d'intesa tra Terna, Anbi e Coldiretti

# Tutela del territorio e uso ideale dell'acqua

Si punterà anche a rendere più efficace l'utilizzo delle energie

**ROMA**

È stato firmato da Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, Luigi Ferraris, amministratore delegato e direttore generale di Terna e Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue), un protocollo d'intesa con il quale i

firmatari si impegnano per identificare una strategia di azione per valutare le possibili iniziative finalizzate all'ottimizzazione delle risorse irrigue, all'efficientamento energetico e alla tutela dei territori.

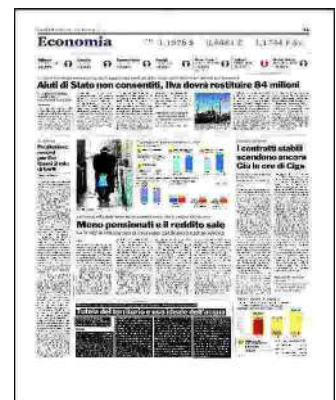
I principali ambiti di collaborazione riguardano, da una parte, il disegno di una strategia volta a massimizzare i benefici derivanti dall'impiego della risorsa irrigua attraverso una gestione polivalente. L'intesa prevede, inoltre, l'impegno a identificare le azioni fi-

nalizzate all'utilizzo ottimale delle reti idriche per usi idro-potabili, irrigui ed energetici. L'Anbi, a sua volta, è impegnata nella valutazione delle opportunità legate all'uso idroelettrico delle risorse irrigue, coniugandole con i fabbisogni prioritari delle imprese agricole e con la sostenibilità ambientale.

Anbi e Terna, dunque, istituiranno un gruppo di lavoro al fine di individuare ipotesi di gestione di risorse idriche che consentano l'uso idroelettrico

di impianti già esistenti. In un secondo momento valuteranno l'implementazione di possibili iniziative volte ad attivare la produzione di energia idroelettrica sufficiente a consentire l'autonomia energetica dei Consorzi di bonifica.

Coldiretti si impegna a collaborare perché tutte le azioni rispettino i principi di sostenibilità ambientale, per preservare il patrimonio rurale italiano e favorire la conservazione della biodiversità, tipica della nostra agricoltura. »





EGNA

## È pronto il nuovo deposito del Consorzio Monte Salorno

EGNA

Con la sistemazione del parcheggio e delle aree verdi circostanti è concluso il nuovo deposito del Consorzio di Bonifica "Monte - Salorno" (nella foto) in via Stazione a Egna. Il progetto dell'architetto Wolfgang Thaler di Termeno ha previsto un deposito attrezzi di circa 360 mq, la demolizione del vecchio edificio e la sistemazione delle aree circostanti con sufficienti parcheggi per gli utenti che accedono agli uffici del Consorzio. Il deposito è costituito da un edificio prefabbricato rettangolare con 6 portoni d'accesso. All'interno trovano posto i macchinari del Consorzio di Bonifica, necessari alla manutenzione del sistema di scolo delle acque superfi-

ciali della Bassa Atesina, e un'officina per piccole riparazioni, due depositi materiali, locali e servizi per il personale e un deposito carburanti. I costi finali si aggirano attorno al milione di euro e sono inferiori del 15% rispetto al preventivo.

Il presidente Paul Nicolodi sottolinea che il finanziamento dell'opera è stato garantito da contributi provinciali e mezzi propri accantonati: agli oltre 4000 consorziati della Bassa Atesina non sarà quindi aumentato il contributo consortile annuale.

Il Consorzio di Bonifica "Monte - Salorno" regola i corsi d'acqua della Bassa Atesina dalla zona meridionale del Lago di Caldaro al confine con la Provincia di Trento, poco a sud di Salorno. (b.t.)



## PIEDIMONTE MATESE

Giuseppe è stato sostituito da Antonio. Nel corso della seduta è stato approvato il Consuntivo

# Consorzio di bonifica, sostituito Pacelli

**PIEDIMONTE MATESE (Giuseppe Di Lorenzo)** - Seduta prenatalizia per il consiglio generale dei delegati del Consorzio di bonifica Sannio Alifano. Il parlamentino ha discusso l'approvazione del Consuntivo 2016 e ha preso atto della surroga del consigliere dimissionario **Giuseppe Pacelli**, originario della Provincia di Benevento, con **Antonio Pacelli**, dirigente nazionale della Confederazione agroalimentare Agrocepi. Il Presidente dell'ente consortile **Alfonso Santagata** (nella foto), nel corso del-

l'assemblea, ha sottolineato l'opera di risanamento dei debiti che sta impegnando l'Ente, oltre alla programmazione delle progettualità necessarie allo sviluppo del territorio nelle materie di competenza propria del Consorzio, in sinergia con la Regione Campania e il ministero dell'Agricoltura. Si ricorda che è stato presentato il "Progetto Diana" sulla corretta irrigazione sperimentato in Italia dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano: un pool di professionisti provenienti da Belgio, Porto-

gallo, Romania e Spagna hanno presentato il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 per ottimizzare l'identificazione e l'ispezione dei prelievi non autorizzati di acqua per l'irrigazione ma anche migliorare la gestione delle acque. Nel corso della seduta l'avvocata **Russo** ha lamentato la carenza di documenti relativi agli argomenti da trattare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# In un anno catturate 27mila nutrie

La Provincia: metà dei sindaci non ha aderito, dobbiamo fare di più

APAGINA 11

Proseguono le azioni in tutto il territorio provinciale per l'eradicazione delle nutrie. E il 2017 si chiude con circa 27mila animali catturati e smaltiti (97.480 chili), il doppio rispetto al 2016 fermo a quota 14.600. I dati sono stati presentati ieri a Palazzo di Bagno dal presidente e dal vicepresidente della Provincia Beniamino Morselli e Alberto Borsari, dalla dirigente Gloria Vanz e dal responsabile del servizio agenti ittico-venatori Giorgio Redolfi.

«Il piano triennale messo in atto è sicuramente un piano vincente, ma si può e si deve fare di più» dice Borsari. Le nutrie censite sul territorio sono 168mila e il numero negli ultimi due anni è rimasto invariato. «Ventisettemila catture e abbattimenti sono pochi - prosegue il vicepresidente - Per parlare di contenimento occorrerebbe arrivare a sfiorare le 50mila unità, per un'eradicazione vera e propria le 90-100mila unità. Obiettivi non impossibili da raggiungere». Per ottenere i risultati tutti i Comuni dovrebbero adoperarsi per adeguarsi al piano mettendo a disposizione risorse economiche e organizzandosi.

Il 2017 vede ben dieci Comuni in più rispetto al 2016 che hanno abbracciato il piano di contenimento ma circa il 50% rimane ancora fermo. «Il nostro è il territorio più attivo in tutta la regione - spiega Borsari - se arrivassimo ad avere la totale partecipazione basterebbe la cattura di mille capi per Comune per raggiungere numeri significativi».

## Raddoppiate le catture «Ma troppi Comuni fermi»

Il piano funziona: 27mila capi eradicati nel 2017, ma il totale non diminuisce  
La Provincia: «Metà dei sindaci non ha aderito: potremmo fare molto di più»



E per una buona riuscita del piano i volontari sono fondamentali per la cattura degli animali. Il 2017 ha visto nascere 412 nuovi operatori: 281 per la categoria A che permette l'uso sia della gabbia che del fucile, 70 per la categoria B (solo gabbia) e 21 per la categoria C (agricoltori che operano solo con la gabbia e solo all'interno

dei loro territori). Sei i corsi organizzati, cinque in aprile e l'ultimo in novembre. Il totale delle persone formate e abilitate arriva così a quota 3mila. Ci sono comuni con il più alto numero di abilitati sono Marcaria con 170, Viadana con 162, Sabbioneta con 115 e Roncoferraro con 110.

«La categoria C, formata da

circa 2500 agricoltori che possono agire sui loro campi, può giocare un ruolo importante - sottolinea Borsari - ma se alcuni di loro agiscono in maniera costante, altri si occupano del problema nutrie solo nelle situazioni di difficoltà estrema e questo riduce la forza della loro azione». In cima alla classifica per la cattura di nutrie tro-

viamo Castel d'Ario con 3.328 capi. Un traguardo raggiunto grazie ai 14mila euro messi a bilancio, l'esperienza degli operatori formati e la collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Al secondo posto Pegognaga con 2.149 capi e al terzo Roncoferraro con 1.983 unità. Seguono Curtatone, Borgo Virgilio, Gonzaga, Sabbioneta, Marcaria, Rodigo e Viadana con un numero di capi superiore alle mille unità. Nel 2016 al primo posto si era piazzato Curtatone con 2.641 animali, seguito da Castel d'Ario, 2.361 e Pegognaga, 1.841.

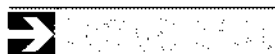
Il contributo ai Comuni dalla Provincia come rimborso spese agli operatori per la cattura-abbattimento e lo stoccaggio è stato di 50mila euro: 1,86 a nutria. Castel d'Ario riesce a portare a casa così 6.190 euro, Pegognaga 3.997 e Roncoferraro 3.688. Il budget per il servizio raccolta/smaltimento delle carcasse per l'anno ancora in corso è di 42.248 euro, per il 2018 invece è di 39mila.

Barbara Rodella

## LOTTA ALLE NUTRIE

	NUMERO CAPI	Kg	NUMERO CAPI PER CALCOLO	€/NUTRIA	CONTRIBUTO 2017
CASTELDARIO	3.328	11.797	3.328	1,86	6.190
PEGOGNAGA	2.149	7.782	2.149	1,86	3.997
RONCOFERRARO	1.983	7.177	1.983	1,86	3.688
CURTATONE	1.877	7.169	1.877	1,86	3.491
BORGO VIRGILIO	1.491	5.264	1.491	1,86	2.773
GONZAGA	1.445	5.229	1.445	1,86	2.688
SABBIONETA	1.444	5.118	1.444	1,86	2.686
MARCARIA	1.223	4.940	1.223	1,86	2.275
RODIGO	1.134	4.005	1.134	1,86	2.109
VIADANA	1.086	3.873	1.086	1,86	2.020
BAGNOLO SAN VITO	986	3.682	986	1,86	1.834
SAN BENEDETTO PO	971	3.251	971	1,86	1.806
CASTELGOFFREDO	782	2.799	782	1,86	1.455
SAN MARTINO DALL'ARGINE	737	2.687	737	1,86	1.371
CASTELLUCCHIO	728	2.538	728	1,86	1.354
SERMIDE E FELONICA	714	2.680	714	1,86	1.328
GUIDIZZOLO	655	2.274	655	1,86	1.218
OSTIGLIA	578	2.022	578	1,86	1.075
MOGLIA	510	1.857	510	1,86	949

	NUMERO CAPI	Kg	NUMERO CAPI PER CALCOLO	€/NUTRIA	CONTRIBUTO 2017
UNIONE SAN GIORGIO BIGARELLO	426	1.550	426	1,86	792
SUSTINENTE	421	1.581	421	1,86	783
COMMESSAGGIO	408	1.551	408	1,86	759
GAZZUOLO	363	1.256	363	1,86	675
ASOLA	320	1.037	320	1,86	595
MARMIROLO	273	1.015	273	1,86	508
MEDOLE	218	760	218	1,86	405
BOZZOLO	166	578	166	1,86	309
QUINGENTOLE	152	550	152	1,86	283
REDONDESCO	112	417	112	1,86	208
REVERE	77	263	77	1,86	143
CANNETO SULL'OGLIO	72	274	72	1,86	134
CASTIGLIONE D/S	50	179	50	1,86	98
VOLT A MANTOVANA	30	100	0	0	0
CERESARA	23	73	0	0	0
GOITO	23	76	0	0	0
SAN GIACOMO DELLE SEGNAE	20	78	0	0	0
<b>TOTALE 2017</b>	<b>26.975</b>	<b>97.480</b>	<b>26.879</b>	<b>0</b>	<b>50.000</b>



### Appello alla Regione «Sistema a rischio»

«Senza i fondi dalla Regione il sistema andrà in tilt». Sono parole preoccupate quelle del vicepresidente della Provincia Alberto Borsari sul contenimento delle nutrie. Nel 2015 la Regione aveva stanziato per Mantova 71milaeuro, nel 2016 89mila mentre «ancora non conosciamo la cifra di quest'anno. Anche per il prossimo anno brancoliamo nel buio e, oltretutto, non arrivano notizie positive: il budget complessivo per la Lombardia stanziato dalla Regione è di 200mila euro». E senza fondi regionali mancherebbero soprattutto i soldi per i rimborsi ai Comuni e lo smaltimento delle carcasse. La cifra stimata per arrivare ad un'eradicazione è di circa 400mila euro all'anno. «Il nostro piano di contenimento - spiega Borsari - è una macchina a cui manca la benzina: abbiamo risorse inferiori a quelle che servono». E al problema risorse si accosta quello del personale: sono nove le guardie, ne servirebbero 35. «Inoltre le competenze del settore caccia-pesca fanno ora capo alla Regione mentre il servizio vigilanza alla Provincia. Una situazione non facile da coordinare» spiega Gloria Vanz dirigente della Provincia. Per il 2018 ci si muoverà in tre direzioni: stimolare i Comuni ancora «dormienti» ad adeguarsi, cercare i finanziamenti regionali e avvicinare all'azione dei Comuni i Consorzi di Bonifica e le associazioni di categoria. (b.r.)



## 📍 A Palermo

# Contratto, vertice tra i forestali e l'assessore

●●● «Per valorizzare i forestali e risolvere il caso-Aras, promuovere nella legalità il lavoro svolto dagli agricoltori siciliani e rilanciare i Consorzi di Bonifica e l'Esa, sono arrivati segnali positivi dal primo incontro con il neoassessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. Adesso, è tempo di confronto e misure concrete», come il nuovo contratto: lo affermano il commissario della Fai Cisl Sicilia, Pierluigi Manca, e i segretari generali di Flai-Cgil e Uila Uil Sicilia, Alfio Mannino e Nino Marino.

Strumenti

### La Regione: nei festivi i musei saranno aperti



IN BREVE

**KADJAR**  
L'ambasciatore di KADJAR



**GIRIAUTO S.p.A.**

**REGIONE.** Il progetto del Consorzio 10 finanziato dall'assessorato all'Agricoltura: prevista la rimozione dei detriti e la riparazione delle perdite nel tracciato lungo 27 chilometri

# Canale Galermi, stanziati 515 mila euro per la manutenzione. Si sistema la condotta

Il Genio civile interviene per ripristinare la vasca Monteforte

**I titolari delle imprese agricole di Belvedere, Floridia e Solarino hanno chiesto interventi dopo la sistemazione di paratie che hanno tagliato fuori dall'approvvigionamento idrico duecento concessioni.**

**Vincenzo Corbino**

••• Via libera al finanziamento del progetto relativo alla manutenzione ed al ripristino delle vasche consortili del Canale Galermi, «Ortonuovo» e «Monteforte» sul versante di Sortino, che consentono l'approvvigionamento idrico ai proprietari dei terreni agricoli. Il provvedimento che rende disponibili risorse per 515 mila 894 euro, è stato varato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, attraverso il Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale. Il progetto esecutivo che è stato redatto dal «Consorzio di Bonifica 10» di Siracusa, riguarda la riparazione delle perdite di acqua sul tracciato lungo 27 chilometri e gli interventi di pulizia del Canale Galermi. Il progetto di manutenzione prevede, inoltre, la rimozione di detriti e piante che ostruiscono il regolare flusso delle acque, oltre al ripristino di un attraversamento stradale. «Con la realizzazione degli interventi si ripristinerà il normale deflusso delle acque, ottime per l'irrigazione, in modo da dare

ossigeno all'agricoltura siracusana - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera - l'esecuzione delle opere previste eviterà l'insorgere di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, e consentirà di prevenire l'instaurazione di contenziosi con l'utenza».

Un intervento immediato intanto è stato annunciato dal dirigente del Dipartimento regionale alle Infrastrutture ed alla Mobilità per l'Unità operativa delle acque ed impianti elettrici del Genio civile, Giovanni Magro, nel corso di una riunione tenuta mercoledì mattina nella sede di via Brenta con una delegazione dei titolari di imprese agricole che operano proprio a ridosso del Canale Galermi. «Il finanziamento reso disponibile dall'assessorato regionale attraverso il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa prevede tempi tecnici per l'avvio dei lavori che si attestano entro due mesi, presumibilmente per fine febbraio - ha detto il dirigente del Genio civile - abbiamo però garantito che dal 3 gennaio parallelamente scatteranno gli interventi di verifica con personale tecnico del Genio civile lungo la vasca "Monteforte", con un programma di manovre per regolare il passaggio delle acque, così da approvvigionare di acqua i proprietari di terreni che si trovano nel versante da

Solarino a Floridia e Belvedere. Saranno interventi che l'ente realizzerà senza alcun costo». Boccia dai titolari di terreni agricoli intervenuti nella sede del Genio civile, l'ipotesi di costituzione di un consorzio autofinanziato per realizzare interventi di somma urgenza. «Non vorremmo che si tratti delle promesse che da anni sentiamo - ha sottolineato uno dei proprietari dei terreni intervenuti al Genio civile, Salvatore Giuga - senza avere avuto interventi sostanziali. Il Canale Galermi ha una valenza storica importante che è stata sempre sottovalutata e si trova attualmente in uno stato di profondo abbandono. Da mesi sono state installate delle paratie all'altezza delle vasche "Ortonuovo" e "Monteforte", che hanno tagliato fuori quasi duecento concessioni da Solarino fino a Belvedere, tra queste ci sono decine di imprese agricole che producono ortaggi, patate in particolare ed agrumi e che necessitano di acqua e sono obbligate ad utilizzare trivelle con enormi costi di gestione. Il Canale Galermi è un'opera demaniale ad uso irriguo di valore storico, costruito dai Greci nel 480 avanti Cristo che da Sortino conduce al Teatro Greco per finire al porto grande di Siracusa. Ci attendiamo che già da gennaio si possa assistere ai primi interventi risolutivi, attesi ormai da diversi mesi». (VICOR)



Una delle vasche di irrigazione del consorzio alimentate dalle acque del canale Galermi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Pioggia di euro sul Delta

Una pioggia di milioni per il Delta: ben 26. La Commissione bilancio della Camera ha approvato un emendamento alla Legge di Stabilità 2018 che stabilisce, al fine di consentire la manutenzione straordinaria e l'adeguamento delle opere pubbliche di rilevanza nazionale necessarie alla protezione dal fenomeno della subsidenza nel Delta del Po Veneto e dell'Emilia Romagna, l'istituzione di un fondo di 10 milioni di euro (2 per il 2018, 4 per ciascuno degli anni 2019 e 2020) già a bilancio e sicuri. Il fondo è finalizzato a un programma di interventi a protezione e gestione del fenomeno della subsidenza e alla difesa dalle acque.

Dian a pagina XI



**SUBSIDENZA** Nel Delta le idrovore sono determinanti



# Ventisei milioni per salvare il Delta

► Emendamento alla manovra finanziaria approvato alla Camera per combattere gli effetti della subsidenza

► L'on. Crivellari: «Pd e 5Stelle hanno lavorato insieme per ottenere questo importante risultato per le due province»

## TAGLIO DI PO

Una pioggia di milioni per il Delta: ben 26. La Commissione bilancio della Camera ha approvato un emendamento alla Legge di Stabilità 2018 che stabilisce, al fine di consentire la manutenzione straordinaria nonché l'adeguamento delle opere pubbliche di rilevanza nazionale necessarie alla protezione dal fenomeno della subsidenza, nel Delta del Po Veneto e dell'Emilia Romagna, l'istituzione di un fondo di 10 milioni di euro (2 per il 2018, 4 per ciascuno degli anni 2019 e 2020) già a bilancio e sicuri. Il fondo è finalizzato all'adozione, d'intesa con le regioni interessate, di un programma di interventi del relativo piano di riparto della spesa tra gli enti cui è affidata la gestione delle opere di protezione

e gestione del fenomeno della subsidenza e alla difesa dalle acque.

## LABONIFICA

«Si tratta - afferma il direttore dei consorzi di bonifica polesani - di una linea finanziaria che era stata delegata dallo Stato alle Regioni ma che dal 2010 non aveva più assegnato finanziamenti ai territori devastati dalle estrazioni di metano le cui conseguenze hanno gravato pesantemente la gestione e la sicurezza idraulica del Delta in particolare e della provincia di Rovigo che sono ancora oggi visibili e non ancora risolte. L'approvazione dell'emendamento alla Legge di Stabilità è il risultato di un lavoro di squadra che ha visto una sinergia di intenti tra i Consorzi di Bonifica, l'Anbi Veneta e Nazionale (associazione dei consorzi di bonifica) supportati a livello locale soprattutto

dal deputato polesano Diego Crivellari e dal sottosegretario all'Ambiente Barbara De Gani di Padova e a livello nazionale dai deputati, Filippo Gallinella e dall'on. Silvia Benedetti di Padova che hanno capito il problema e si sono impegnati per raggiungere il risultato atteso da tempo e al quale i consorzi di bonifica avevano investito in termini di informazione e coinvolgimento delle parti sociali, economiche, ambientali, produttive e politiche».

## GLI INTERVENTI

«I finanziamenti, una volta assegnati - conclude Mantovani - saranno utilizzati soprattutto per mettere in sicurezza il territorio ripristinando i danni causati dalla subsidenza che non sono ancora stati riparati e quelli causati dalle conseguenze a lungo termine delle bonifiche, ricordiamo, non si è ancora fer-

mato tant'è che negli ultimi 25 anni alcune aree del delta si sono abbassate di ulteriori 90 centimetri con una velocità quindi che lascia capire che il fenomeno della subsidenza è ben distante dall'essersi fermato».

I presidenti Adriano Tugno e Mauro Visentin hanno espresso grande soddisfazione e ringraziano i politici che si sono adoperati per i risultati ottenuti. «È il primo atto forte e coraggioso - afferma l'onorevole Crivellari - una proposta bipartisan, al di là dei colori politici tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, accolto dal Governo Gentiloni per dare risposte ad un problema devastante ed estremamente rischioso per i polesani e per i ferraresi. Lavoreremo anche per impinguare il fondo, ma è un buon inizio e, soprattutto, il riconoscimento di un problema reale e che potremmo vivere nella nostra terra d'origine».

Giannino Dian

**2 MILIONI NEL 2018 E POI 4 L'ANNO SINO AL 2014 MANTOVANI: «AUMENTEREMO LA SICUREZZA»**



**SUBSIDENZA** Una delle idrovore nel Delta e l'on. Diego Crivellari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**MISANO** Verrà anche potenziata la portata del pozzo sulla roggia «Babbiona». Lavori al via l'8 gennaio

## La siccità non metterà più a repentaglio i raccolti Due nuovi pozzi irrigui per i terreni a sud del paese

**MISANO** (rse) Un'estate torrida e poco piovosa non dovrà più preoccupare gli agricoltori di Misano e non che hanno le loro colture sui terreni a sud del paese. L'annoso problema della siccità e della scarsa portata idrica per irrigare i campi verrà risolto con un corposo intervento che porterà alla realizzazione di due nuovi pozzi irrigui sul territorio ed Est di Misano e con il potenziamento del pozzo esistente lungo la roggia «Babbiona» a Calvenzano.

Si chiude così, positivamente, un lungo e complesso iter autorizzativo. E' trascorso un anno dalla richiesta avanzata dagli agricoltori in Provincia, a fine dicembre 2016, con il sostegno del Comune che si è schierato al loro fianco per risolvere, una volta per tutte, il problema della crisi idrica che attanaglia il paese. Nel marzo scorso la Conferenza dei Servizi, convocata in Provincia, alla quale hanno partecipato i diversi enti interessati (Regione, Comune di Misano, Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca e Ats) aveva espresso parere favorevole



**VIA PADRE ANELLI** Il terreno comunale su cui verrà realizzato uno dei due pozzi irrigui

all'intervento. Successivamente il Consorzio ha approvato il progetto esecutivo da circa 670mila euro per la realizzazione dei due pozzi irrigui e il potenziamento del pozzo esistente. L'iter si è concluso a fine novembre con l'assegnazione dei lavori alla ditta «Sina Delfino e figli» di Zone (Bs) che darà il via ai lavori il prossimo 8 gennaio, subito dopo le feste.

Su un terreno di proprietà comunale in via Padre Anelli verrà realizzato il «Pozzo Misano», mentre il «Pozzo Basso» sarà realizzato su un terreno, al confine tra Misano, Caravaggio e Capralba di proprietà degli Istituti Educativi. I due nuovi pozzi arriveranno ad una portata massima di 500 litri al secondo. L'impianto del «Pozzo Babbiona» già esistente passerà in capo al Consorzio

di bonifica della Media pianura bergamasca che ne potenzierà l'attinentamento d'acqua dagli attuali 80 l/s a 300 l/s di portata massima.

«Sapevamo che i tempi tecnici e burocratici, per i rilievi e i permessi, erano stretti quest'anno e si sarebbe arrivati alla realizzazione dei due nuovi pozzi con il nuovo anno - ha commentato il sindaco **Daisy Pirovano** - Oggi sono contenta perché, grazie ad un lavoro congiunto, insieme agli agricoltori, che ci hanno spiegato i problemi di approvvigionamento che da anni avevano, agli incontri fatti con il Consorzio e gli altri enti interessati, siamo arrivati alla realizzazione di questa importante opera per il nostro territorio che consentirà, già dalla primavera, agli agricoltori di non avere più problemi per l'irrigazione dei terreni. Per l'Amministrazione è stato prezioso il contributo, per capire il problema, che ha dato il vicesindaco **Piero Pilenga**, che è un agricoltore, e l'impegno del geometra **Nunzio Mussi** dell'ufficio Tecnico che ha preso parte a ciascun incontro e conferenza tecnica sul progetto».



**ECONOMIA** IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO TERRENZIO TIRA LE SOMME DEL 2017

# Bonifica, Terrenzio traccia il bilancio

*Dagli acquedotti rurali alle sorgenti potabili, le azioni di valorizzazione del territorio dauno*

«Si chiude un anno particolarmente intenso ed impegnativo per il nostro Ente. Durante gli eventi del 2017, il Sessantennale non è stato per noi un momento celebrativo, ma di rilancio della nostra attività, in collaborazione con i Comuni, il Parco del Gargano, le Università, le Organizzazioni di categoria, la nostra Associazione Nazionale - Anbi. Le nostre attività principali sono già strettamente legate all'attualità». Così il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovanni Battista Terrenzio, alla Conferenza Stampa di fine anno tenutasi presso la sede del Consorzio. In cui ha ricordato le molteplici attività messe in campo dall'Ente.

- Acquedotti rurali; a differenza di altre realtà, essi sono stati realizzati e sono gestiti in proprio, portando le risorse idriche in zone interne particolarmente disagiate dove è ora possibile la presenza antropica ed anche gli allevamenti zootecnici, prima serviti da onerose autobotti. Come non considerare attuale questo tema alla luce della preoccupante situazione idrica del nostro Paese? Ma di Acquedotti Rurali riparleremo più avanti.

- Il Vivaio Forestale per la moltiplicazione esclusiva di specie arboree ed ar-

bustive autoctone e tipiche del Gargano, unitamente ad un orto botanico delle specie più rare del promontorio e ad una banca del seme. Mi sembra che il tema della biodiversità e della salvaguardia delle specie sia addirittura di rilevanza globale, anche in considerazione degli endemismi che caratterizzano la flora del Promontorio del Gargano. Così come potremmo parlare delle strette connessioni con le faggete riconosciute in sede Unesco.

- Lo stesso dicasi per le Sistemazioni idraulico-forestali, effettuate però con un largo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con l'impiego di pietra viva, legname, biostuoie, il che richiama, come vedremo più avanti, alla bioedilizia.

- Da ultimo, ma non meno importante, l'irrigazione, che, seppur limitata ad un migliaio di ettari, è in grado di preservare e tramandare gli agrumeti garganici, anche Igp, meglio conosciuti come Giardini del Gargano. Tutt'altro che trascurabile, inoltre, il contributo della nostra irrigazione per la salvaguardia degli oliveti garganici.

«Le nostre attività future guardano ovviamente a questi temi e ad altri ancora», ha sottolineato Terrenzio il-

lustrando in programmi per

l'avvenire:

- valorizzazione sorgenti potabili: vogliamo verificare la possibilità del loro utilizzo non solo a fini irrigui, come accade ora per alcune di esse, ma anche a fini potabili, nonché nell'ambito, almeno per quelle di rilevante valenza paesaggistico - ambientale, di itinerari turistici e per il ripristino degli antichi Mulini ad acqua;

- valorizzazione del legname proveniente da specie autoctone; dalle prime sperimentazioni esso si è

rivelato particolarmente indicato per la realizzazione di elementi strutturali in edilizia, sicché riteniamo che - in attuazione del progetto filiera legno di cui all'Accordo di programma con Regione e Arif - potremo a breve dar vita ad attività di concreta utilizzazione del legname stesso, con rilevanti ricadute occupazionali a livello locale;

- Acquedotti Rurali: con proprio provvedimento del 17 novembre 2017, la Giunta Regionale ha individuato il nostro progetto di

ulteriori estendimenti tra quelli da finanziare nell'ambito del Patto per la Puglia per un importo complessivo di €. 15.500.000,00. Il progetto, già redatto a livello di definitivo ed inoltrato sin dal

luglio 2017 a tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni, consentirà di realizzare circa 60 Km di ulteriori estendimenti, oltre a serbatoi aggiuntivi per circa 5.000 mc. di riserve idriche;

- Il tema del dissesto idrogeologico e quello con-

nesso alla protezione civile: tra poco in questa stessa sala riuniremo Sindaci dei Comuni del Comprensorio e gli Enti regionali interessati per un tavolo istituzionale e tecnico finalizzato alla individuazione di strategie comuni per elaborare una proposta comune di interventi di miti-

gazione idraulica sull'intero promontorio garganico, attraverso una progettazione integrata, ossia rispettosa anche delle problematiche ambientali oltre che efficace in campo idraulico. La proposta elaborata è stata già presentata a Roma ai vertici di Italia Sicura, che ne hanno pienamente condiviso gli obiettivi;

- La settimana scorsa, inoltre, abbiamo avviato le attività esecutive relativamente ad un progetto Interreg Italia - Grecia con capofila l'Università di Foggia, che ci vedrà impegnati, assieme al Parco del Gargano e ad altre 2 strutture greche,

nella predisposizione di un "sistema pilota" di dotazioni infrastrutturali leggere per migliorare la qualità ambientale e sociale in termini di "environmental accessibility" di aree parco in modo da aumentare l'attrattività turistica nell'ottica della sostenibilità sociale e ambientale;

- Infine un riferimento al turismo: quest'anno è stato inaugurato il percorso di Monte Sacro; ecco, il turismo non è lontano dalle nostre finalità istituzionali. Tutt'altro. Con i nostri interventi di rinaturalizzazione ed adeguamento della sentieristica, anche per disabili, vogliamo a contribuire a rendere il nostro Gargano sempre più fruibile.



IL PRESIDENTE TERRENZIO CON IL DIRETTORE MARCO MUCIACCIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE ED ENERGIA

Acqua, fonti rinnovabili e protezione del territorio siciliano

# Siglato protocollo d'intesa a tutela delle risorse irrigue

PALERMO - Coldiretti, Terna e Anbi (associazione dei Consorzi di bonifica) hanno firmato un accordo per impegnarsi nell'identificazione di una strategia comune per ottimizzare le risorse irrigue e, allo stesso tempo, puntare sull'efficientamento energetico e la protezione del territorio.

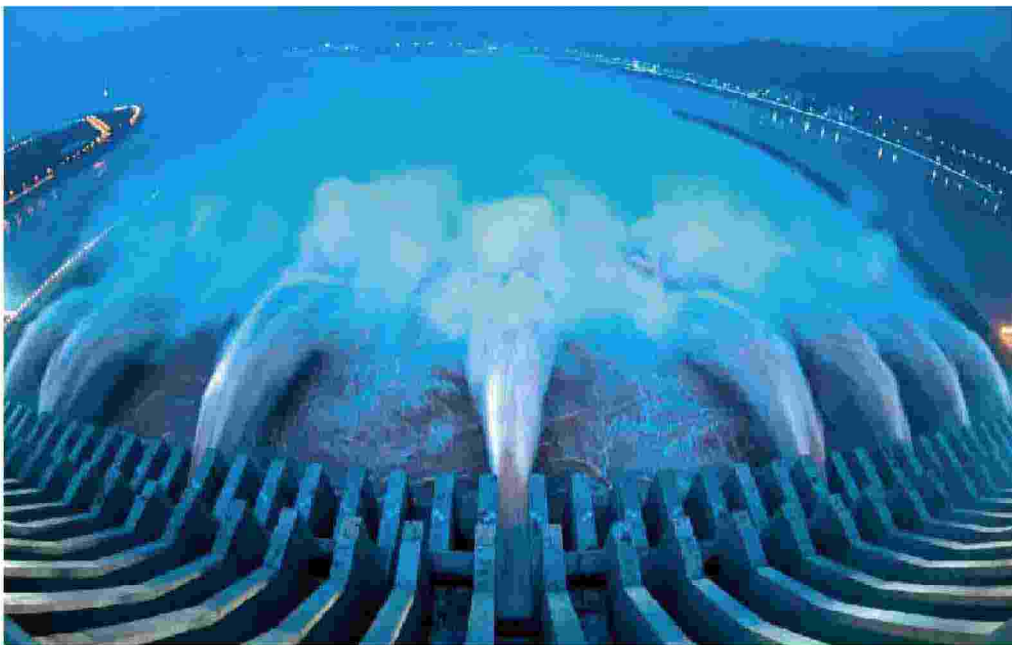
Un impegno per mettere assieme tre risorse che, soprattutto in Sicilia, rischiano di diventare emergenze

a pagina 8

Firmato protocollo tra Anbi, Coldiretti e Terna per strategia comune sull'utilizzo sostenibile delle acque

## Risorse irrigue e fonti rinnovabili Un progetto per metterli a sistema

Nell'Isola tra le energie alternative è netto il predominio di solare ed eolico



### In Sicilia la gestione dell'acqua risulta essere drasticamente inefficiente

tezza: appena 474,9 GWh prodotti, pari al 2% del totale regionale.

Decisamente negativa anche la gestione dell'acqua. Da una parte si spreca - alcuni centri perdono fino alla metà dell'acqua immessa in rete a causa delle condutture fatiscenti - e dall'altra mancano le infrastrutture adeguate per utilizzare quella piovana. Stando all'ultimo aggiornamento dell'Anbi, in Italia sono state censite 31 grandi opere incomplete per un totale di oltre mezzo miliardo di investimenti e altri 620 milioni necessari per il completamento.

In Sicilia i progetti congelati, almeno tra quelli censiti dall'Anbi, sono quattro per 120 milioni di euro già investiti (un quinto del totale) e necessitano di un centinaio di milioni per il completamento, ma potrebbero essere ancora di più, considerando le opere incomplete o gli invasi che non utilizzano la piena capacità. Serve un impegno adeguato a livello nazionale: nelle scorse settimane il ministro Galletti aveva ammesso che l'Italia riesce a riutilizzare soltanto l'11% dell'acqua piovana (dati Ispra) e che ci vorrebbero più invasi.

Rosario Battiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALERMO - Un impegno per mettere assieme tre grandi risorse che, soprattutto in Sicilia, rischiano di diventare emergenze: acqua, rinnovabili e territorio. L'obiettivo ambizioso arriva da Coldiretti, Terna e Anbi (associazione dei Consorzi di bonifica, le autorità di diritto pubblico che gestiscono i bacini idrici) che nei giorni scorsi hanno firmato un Protocollo d'Intesa per impegnarsi nell'identificazione di una strategia comune per ottimizzare le risorse irrigue e, allo stesso tempo, puntare sull'efficienza

energetico e la protezione del territorio.

Gli ambiti di collaborazione, si legge nella nota congiunta, mettono assieme due punti essenziali: il disegno di una "strategia volta a massimizzare i benefici derivanti dall'impiego della risorsa irrigua attraverso una gestione polivalente" e l'impegno a "identificare le azioni finalizzate all'utilizzo ottimale ed efficiente delle reti idriche e degli invasi per usi idro-potabili, irrigui ed energetici".

Particolare attenzione sarà dedicata da Anbi e Terna, che a tal proposito istituiranno un gruppo di lavoro, all'individuazione di "ipotesi di gestione di risorse idriche che consentano l'uso idroelettrico di impianti già esistenti che debbano essere adeguati o ammodernati per garantirne una migliore efficienza". In una seconda fase si valuterà anche l'avvio di "possibili ini-

ziative volte ad attivare la produzione di energia idroelettrica sufficiente a consentire l'autonomia energetica dei Consorzi di bonifica".

Coldiretti, in prima linea nell'uso più efficiente delle risorse naturali, si impegna a "collaborare perché tutte le azioni intraprese dai diversi attori istituzionali rispettino i principi di sostenibilità ambientale, per preservare il patrimonio rurale italiano e favorire la conservazione della biodiversità, tipica della nostra agricoltura".

Una declinazione siciliana del protocollo potrebbe rappresentare una grande opportunità. Nell'Isola il predominio di solare ed eolico è evidente: gli ultimi dati del Gse hanno mappato 44.683 impianti (3.287,2 MW di potenza), ma minima è stata la porzione idraulica (17 impianti, 147,4 MW). Il contributo dell'idroelettrico al bilancio energetico isolano non è ancora all'al-

**Una declinazione siciliana del protocollo potrebbe essere una grande opportunità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## SCUOLA

### Il progetto verde della quinta A della primaria 'R. Campagnoni'

C'È una scuola in comune di Ravenna che da anni svolge progetti didattici volti a trasmettere ai bambini valori ambientali e le conoscenze del loro territorio: è la scuola primaria 'R. Campagnoni' di S. Pietro in Campiano che il Consorzio di Bonifica della Romagna ha voluto premiare per l'impegno che gli alunni della classe V A hanno dedicato al progetto 'Lasciamo un tesoro nel nostro cortile' col quale hanno partecipato al concorso regionale 2016-2017 'Acqua e Territorio - Spazio al verde e al blu: scuola falla tu'. I bambini dimostrano una sensibilità verso i temi ambientali spesso sconosciuti agli adulti.



**L'INTERVENTO** Sbloccati i finanziamenti per la realizzazione di opere importanti nelle frazioni di Pontassio e a Caserana

# Rischio idraulico, interventi decisivi

L'Associazione per la tutela del territorio ringrazia la Regione per lo stanziamento dei fondi

**QUARRATA** (pdb) L'Associazione per la Tutela del Territorio esprime soddisfazione per i finanziamenti che la Regione Toscana ha destinato agli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nella piana quarratina.

Nello specifico, gli interventi sul Torrente Stella a Pontassio, sull'Ombroncello nella frazione di Bottegone e sul Fosso Senice a Caserana, avranno positivo impatto sulla regimazione delle acque basse; stante lo sblocco dei finanziamenti, si può essere ottimisti circa la tempistica di realizzazione.

Dalla sua fondazione, nel settembre 2015, l'Associazione ha sempre dialogato con le istituzioni e gli enti preposti al rischio idraulico, in clima di aperta collaborazione; a questo proposito, l'Associazione esprime un ringraziamento all'ingegner **Marco Masi** del Genio Civile di Pistoia, che si è sempre dimostrato fattivamente sensibile alle questioni che nel tempo gli

venivano poste, lasciando spazio alle osservazioni dell'Associazione, cosa che ha permesso, ad esempio, di migliorare l'originale progetto di bypass sul Fosso Senice, delle cui vicende abbiamo dato conto in precedenza.

Fra gli altri aspetti positivi, il fatto che il Genio Civile di Pistoia abbia già elaborato lo studio di fattibilità tecnico-economica per lo spostamento della cassa sull'Ombrone dalla Querciola alla sponda pratese, all'altezza di Case Betti, spostamento di cui già dal 2015 l'Associazione si era fatta promotrice.

Un quadro quindi generalmente positivo, sui cui insistono purtroppo alcune ombre: non è ancora stata realizzata da parte del Consorzio di Bonifica la sostituzione delle vecchie idrovore ad azionamento manuale con modelli più nuovi ad azionamento automatico, il che renderebbe più efficace la loro messa in funzione, nel preciso istante in cui il livello delle acque raggiunge

l'allerta; infine, dal Comune di Quarrata, non è ancora giunto un impegno formale per risolvere la questione dei ristagni d'acqua nelle

fosse campestri che confluiscono sulla Senice all'altezza della via Nuova, in località Caserana. L'Associazione ha proposto lo sbassamento delle calle (anche nell'ottica di una ricavatura dell'alveo della Senice, che una legge del luglio 2014 rende possibile), ma ad oggi non sembra esserci una precisa volontà del Comune in tal senso.

L'Associazione prosegue comunque il suo impegno, e già in gennaio avrà luogo un incontro istituzionale per continuare il lavoro iniziato. In

questa sede, l'Associazione ringrazia Legambiente Quarrata, per la collaborazione nel portare avanti questioni che riguardano la collettività.

Nel tracciare questo quadro, l'Associazione non intende rivendicare meriti particolari, ma soltanto segnalare l'importanza che l'impegno civico riveste nell'affrontare i problemi del territorio. Si invita quindi chiunque voglia portare un fattivo contributo, a unirsi all'Associazione, che persegue esclusivamente scopi civici, al di fuori di qualsiasi ideologia politica.

**Associazione per la tutela del territorio**



**Wonderfull Rent**  
 Noleggio Auto Lungo e Breve Termine  
 Wonderfull Rent  
 Via del Colla, 10  
 05036 Quarrata (TR) - Telefono: 0578/932674 - Fax: 0578/932674  
 Contattaci per informazioni o per richiedere un preventivo  
 www.wonderfullrent.it

**POLITICA**

DOPO IL VIA LIBERA DELLA CAMERA

**BOCCIA, MONGIELLO E GINEFRA**

I parlamentari Pd più attivi hanno presentato anche proposte su temi di interesse generale: agricoltura e precariato



**PRESIDENTE**  
Il pugliese Francesco Boccia guida la commissione Bilancio della Camera

# Acqua, call-center e cig il «bottino» dei pugliesi

Gli emendamenti alla Finanziaria: altri 12 mesi per i lavoratori ex Om

● **BARI.** Il risultato più evidente è stato il via libera al rioridino dell'Ente irrigazione, antipasto all'Acquedotto del Sud. Ma la pattuglia dei pugliesi in Parlamento ha portato a casa un lungo elenco di emendamenti inseriti nella legge di Stabilità: agricoltura, cassa integrazione, lotta al precariato, ma anche norme di interesse più generale come quelle sulla direttiva Bolkenstein e sulle scadenze fiscali.

Il piano nazionale idrico, il rinvio al 2020 dell'entrata in vigore della Bolkenstein e l'estensione del servizio universale anche ai pacchi fino a 5 kg (ora è di 2 kg) sono emendamenti del relatore Francesco Boccia (Pd). Il problema della Bolkenstein è particolarmente sentito in Puglia, perché riguarda (tra l'al-

tro) l'obbligo di mettere a gara le concessioni demaniali per le spiagge: gli operatori del settore ottengono così altri due anni di proroga, con la prospettiva di un tavolo per fissare le regole.

Sono invece a prima firma della deputata foggiana Colomba Mongiello gli emendamenti per la proroga a gennaio 2019 del libretto elettronico in agricoltura, la proroga dell'obbligo della documentazione antimafia per le aziende agricole che hanno richiesto contributi Pac e i soldi per la Xylella (un milione nel 2018 per il ristoro dei costi di reimpianto, che si sommano agli 8 già stanziati per gli anni 2019/2020) sono stati presentati a prima firma di Colomba Mongiello.

Il barese Dario Ginefra, oltre

a firmare l'emendamento per la proroga al 2021 della concessione di Aqp, ha proposto lo sblocco dell'avanzo di amministrazione per le Regioni (la Puglia otterrà la possibilità di spendere circa 80 milioni), ma anche la proroga di 12 mesi per la Cig in deroga che servirà, ad esempio, ai lavoratori della ex Om di Bari, e la soppressione del «comma 618» che contrasta la delocalizzazione dei call-center. Il senatore tarantino Michele Pelillo ha proposto lo slittamento delle scadenze per le dichiarazioni fiscali, deputato Ludovico Vico invece è l'autore della norma che estende per altri 24 mesi la cassa integrazione dell'Ilva. Ma c'è la firma di molti pugliesi del Pd, ad esempio, sotto gli emendamenti per la stabilizzazione degli insegnanti

Afam (alta formazione artistica, musicale e coreutica) e quello per i giovani ricercatori.

«Abbiamo apprezzato il lavoro del relatore Boccia - dice Dario Ginefra - : è stato determinante per la presa in considerazione di una serie di questioni che riguardano la Puglia e il mondo del lavoro in generale. Penso, ad esempio, a tutte le norme di progressiva stabilizzazione dei precari. Anche sul fronte dell'agricoltura, le proposte della collega Mongiello hanno permesso di arrivare a una formulazione condivisa degli emendamenti. La delegazione pugliese anche quest'anno si è distinta per l'iniziativa e il ruolo attivo all'interno della commissione Bilancio, anche attraverso lo strumento delle sostituzioni». *[m.s.]*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Contributo Eipli del Consorzio di bonifica, Coldiretti: finalmente la soluzione

POTENZA - Coldiretti Basilicata esprime soddisfazione per l'ormai imminente soluzione prospettata per l'inizio del nuovo anno relativa al contributo da versare all'Eipli (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione di Puglia, Lucania ed Irpinia) da parte del Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto. Un onere di diversi milioni di euro a carico delle aziende agricole del Metapontino. "Da anni ci battiamo per la cancellazione di questa iniqua tassa - evidenzia il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto - che abbiamo da subito contestato. Ora, finalmente, sapere che la giustizia ordinaria avrebbe sgravato gli imprenditori dal pagamento di questa imposta ci riempie di soddisfazione, anche perché la notizia arriva al termine di un'annata difficile soprattutto per

il Metapontino che, oltre alla crisi dovuta ai prezzi di mercato, ha dovuto fare i conti nel 2017 con le gelate che hanno distrutto numerose piantagioni e con la grave carenza idrica di questa estate". Gli imprenditori dovrebbero essere sgravati dal pagamento della tassa non solo per gli anni arretrati, ma anche per il 2017 e per il futuro. "Si tratta di una importante boccata d'ossigeno per le imprese ortofrutticole del Metapontino - continua Quarto - anche perché in futuro i minori costi di gestione del Consorzio eviteranno il pagamento dell'imposta per gli agricoltori. Per tutto questo - conclude Quarto - va dato atto dell'ottimo lavoro portato avanti dalla Regione Basilicata, dal presidente Marcello Pittella, e dal commissario del Consorzio, Giuseppe Musacchio".



# Sarà un Natale all'asciutto per Isola Capo Rizzuto

SARA GRILLETTA

**ISOLA CAPO RIZZUTO** - Sarà un Natale con non pochi disagi per i cittadini di Isola Capo Rizzuto che dovranno rivedere i menu della vigilia e del pranzo e prendere anche in considerazione piatti e bicchieri di plastica al posto del servizio "buono" perché dovranno fare i conti con l'emergenza idrica e con le turnazioni che i commissari prefettizi hanno organizzato per far scorrere l'acqua, a turno, in tutte le cinque zone in cui è stato diviso il paese.

L'emergenza idrica è una condizione quasi perdurante per il territorio di Isola perché il lago Sant'Anna è spesso all'asciutto, come la scorsa estate. Ma quando l'acqua c'è, ultimamente, è talmente sporca che neanche il potabilizzatore può riuscire a renderla adatta all'uso domestico. Sempre che il potabilizzatore funziona. Cosa, che, purtroppo non fa dalla fine di ottobre: i filtri montati prima dell'estate si erano entrambi guastati, non si capì bene se per un utilizzo scorretto o per il carico massiccio dei mesi estivi. Tant'è che a Gianluca Bruno, allora ancora in carica come sindaco, il 31

ottobre non rimase che emettere un'ordinanza con la quale vietava l'uso alimentare dell'acqua. Nel frattempo uno dei due filtri è stato sostituito, mentre ancora si deve procedere per il secondo.

L'ACQUA fornita dal Consorzio di bonifica, insomma, non potabile da quasi due mesi, negli ultimi giorni era talmente sporca che ai commissari prefettizi che sono subentrati a Bruno non è rimasto che sospendere completamente l'approvvigionamento dal lago Sant'Anna, immettendo nella rete idrica solo l'acqua fornita dalla Sorical che, tuttavia, è insufficiente a coprire tutto il fabbisogno del paese. Ecco perché, nei giorni scorsi, i rubinetti sono rimasti a secco nelle case e nelle campagne di Isola Capo Rizzuto, mettendo in seria difficoltà cittadini, agricoltori ed allevatori.

Stanchi di vagare per il paese e per la provincia con taniche d'acqua e cisterne mobili per fare scorta di acqua, i cittadini ieri mattina si sono riversati davanti al Municipio, per protestare contro la situazione in cui si trovano, che li fa sentire sempre più cittadini di serie B, e per chiedere spiegazioni ai commissari prefettizi.

L'attesa è stata lunga, davanti al Palazzo del Comune e gli animi si sono spesso scaldati. "Ci lasciano morire: Isola è morta e ora la stanno seppellendo", denuncia un cittadino, elencando tutte le carenze infrastrutturali del territorio, cui si somma la mancanza di un bene primario come l'acqua. "Ci avete rubato di vivere tranquilli nelle nostre case. Ci avete rubato di vivere democraticamente e dignitosamente come popolo - recita lo striscione esposto davanti al Comune, in cui si legge un'allusione al commissariamento dell'Ente - Ci avete rubato presente e futuro. Almeno dateci l'acqua per vivere".

QUANDO, attorno alle 11, il commissario Stefano Tenuta è arrivato al Comune e si è detto pronto a ricevere una rappresentanza dei cittadini si è rischiesta la rivolta popolare, perché tutti i presenti hanno preteso di essere presenti all'incontro e così, dopo essersi consultato coi tecnici comunali, il commissario ha accolto i cittadini nella Sala consiliare spiegando le motivazioni della mancanza dell'acqua e aggiungendo che, in virtù dell'insufficienza dell'acqua erogata da Sorical, si procederà, nei pros-

simi giorni ad una turnazione.

Nella giornata di ieri, mercoledì 20 dicembre e fino alle 6 di questa mattina, giovedì 21, l'acqua è stata erogata nei rioni Parco Inziti nuovo e Spartitore, San Brase, Le Cannella e Capo Rizzuto lato Capo Bianco. Dalle 6 di stamattina e fino alle 6 di venerdì 22, arriverà nei rioni Parco Inziti vecchio, Madonna degli angeli, Cafaldo ed Ilice; dalle 6 di venerdì allo stesso orario di sabato 23 dicembre toccherà al centro di Isola, piazza Roma, San Marco, Rughe Lunghe e Chianche. Per tutta la giornata di sabato e fino alle 6 di domenica 24 dicembre l'acqua arriverà a Colosimo e via Capo Colonna.

DOPO, probabilmente, si ricomincerà con la turnazione perché, sebbene si stia valutando di immettere nella rete l'acqua della sorgente naturale di Irice, si suppone che i tempi non siano brevi.

Ai cittadini, infine, il commissario Tenuta ha promesso aggiornamenti costanti sulla situazione e già sabato mattina incontrerà una delegazione per fare il punto della situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RABBIA DEI CITTADINI**



Cittadini di Isola davanti al Municipio per protestare contro la carenza idrica e chiedere spiegazioni ai commissari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Energia/risorse idriche, Terna si allea con Anbi e Coldiretti

**Un protocollo d'intesa per individuare invasi utilizzabili sia come pompaggi che per usi irrigui e idro-potabili. Previste anche possibili azioni di efficienza energetica**



“Identificare una strategia di azione per valutare le possibili iniziative di interesse comune finalizzate all’ottimizzazione delle risorse irrigue, all’efficientamento energetico e alla tutela dei territori”.

Questo, a quanto riporta una nota, l’obiettivo del Protocollo d’intesa siglato oggi da Terna con Anbi e Coldiretti.

In sostanza, il Tso e l’Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue costituiranno un gruppo di lavoro ad hoc volto a “mappare” gli invasi più adatti a un contemporaneo utilizzo per usi irrigui/idro-potabili ed energetici. Va però sottolineato che Terna non intende realizzare o gestire i pompaggi, ma solo individuare le soluzioni più efficienti.

Inoltre, grazie anche alla neo-acquisita Avvenia (QE 10/10), il gestore di rete valuterà con Anbi possibili iniziative di efficienza energetica volte a “consentire l’autonomia energetica dei Consorzi di bonifica”.

Dal canto proprio, Coldiretti “si impegna a collaborare perché tutte le azioni intraprese dai diversi attori istituzionali rispettino i principi di sostenibilità ambientale, per preservare il patrimonio rurale italiano e favorire la conservazione della biodiversità, tipica della nostra agricoltura”, dice la nota.

“La collaborazione con Anbi e Coldiretti energia – ha commentato l’a.d. di Terna, Luigi Ferraris – costituisce una grande opportunità per contribuire ulteriormente al processo di transizione energetica in atto. L’unione dei settori di acqua ed potrà dare vita a grandi sinergie e portare benefici agli utenti elettrici e ai territori, con nuovi progetti in grado di generare valore per tutto il Paese”.



**CONSORZI DI BONIFICA PLAYER DEL SISTEMA ENERGETICO GREEN DELL'ITALIA**

**Francesco Vincenzi, Presidente ANBI: "La nostra priorità è il servizio al territorio e alla sua agricoltura".**

**Una produzione idroelettrica di oltre 495 milioni di kilowattora annui, fornita da 234 impianti gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, posizionati lungo un reticolo [...]**

## Grottammare, lavori di messa in sicurezza in via dei Pini

📅 22 dicembre 2017 👤 Redazione 💬 0 Comment



**GROTTAMMARE** – E' in corso da questa mattina un intervento di messa in sicurezza del verde stradale in via dei Pini. I lavori sono eseguiti dalla squadra esterna del settore Manutenzioni e prevedono l'abbattimento di alcuni alberi secchi e il consolidamento delle scarpate stradali.

Nel corso delle ultime piogge, infatti, in alcuni punti della via, che collega da nord la strada statale 16 al Colle delle Quaglie e prosegue verso la zona Oasi, si sono verificati smottamenti di terreno che hanno riversato sulla carreggiata fango e detriti vegetali.

Via dei Pini è una strada caratterizzata da pendenza longitudinale e anche trasversale per via di numerose curve. Il tracciato si fa strada all'interno della boscaglia che unisce il fosso di Santa Lucia al Colle delle Quaglie e, spesso, soprattutto a causa di condizioni meteo avverse, foglie e fango invadono la carreggiata.

Gli attuali lavori in corso servono a scongiurare situazioni di pericolo per la viabilità: oltre alla ripulitura delle scarpate, infatti, gli operai hanno eseguito il taglio di rami secchi e anche di alcuni alberi ormai senza vita che si trovavano a ridosso del bordo stradale.

In precedenza, la zona era stata interessata da lavori di ripulitura e consolidamento degli argini del fosso di Santa Lucia, eseguiti per conto del Consorzio di Bonifica, che ha la gestione della manutenzione dei corsi d'acqua minori del territorio regionale.

[Toggle ratings](#)

### Agenda



#### 30 dicembre, Parrocchia Sacra Famiglia

📅 22 dicembre 2017



#### Vescovo Bresciani: il calendario delle celebrazioni del tempo di Natale

📅 22 dicembre 2017



#### 24 Dicembre, S. Messa per la riapertura della chiesa di S. Filippo Neri

📅 22 dicembre 2017



#### 23 Dicembre, S. Messa per l'Istituto comprensivo "Allegretti"

📅 22 dicembre 2017

### Commenti recenti

**Paolo**

Acquaviva, grande successo per la "Festa dello sport"

**Antonella Orru'**

Il Gris risponde "Perché un cristiano non dovrebbe praticare lo Yoga?"

**Giorgio Rapanelli**

P. Antonio Monieri è tornato alla casa del Padre

**italo pulcini**

Monteprandone, in arrivo la mostra Collettiva "La Sibilla"

**#Connessi: I Media Siamo Noi - DataMediaHub**



Please set up your API key!

# Cannelloed ArnoneNews

*di Matilde Maisto*

## Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, dopo anni di bilanci negativi pareggio di bilancio con Santagata

PUBLISHED DICEMBRE 22, 2017 COMMENTS 0

PIEDIMONTE MATESE – Si è svolto ieri, 21 dicembre 2017, presso la sala conferenze del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano il Consiglio dei Delegati durante il quale si è parlato innanzitutto di Bilancio. La nota positiva con cui ci si è lasciati nell'assise ieri sera è stata soprattutto la notizia del pareggio di bilancio a meno di un anno di Amministrazione Santagata dopo anni di chiusure in negativo. In allegato si trasmette integralmente la relazione presentata ai consiglieri presenti dal presidente Alfonso Santagata.

Egr. Consiglieri,

prima di iniziare i lavori previsti dall'Ordine del Giorno, vorrei illustrarVi brevemente i risultati salienti di questo primo anno della nostra Amministrazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, essendo ormai prossima la chiusura dell'esercizio finanziario.

Ebbene, nel corso dell'anno che ormai volge al termine, posso assicurarVi che il sottoscritto e tutta la Deputazione Amministrativa si sono impegnati ad attuare la programmazione definita con l'approvazione del bilancio di previsione 2017, ammesso al visto di legittimità e merito da parte della Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 32 del giorno 11.09.2017.

To search type and



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, dopo anni di bilanci negativi pareggio di bilancio con Santagata Premio Istituzionale Regionale Campano "VENERE SINUESSANA" VIII^ Ed.ne 2017  
Buon Venerdì  
Foto del giorno  
IL SANTO di oggi 22 Dicembre - Santa Francesca Saverio Cabrini

Passando in rassegna le suddette linee direttrici, Vi rappresento quanto segue.

**Sezione "Entrate" (VALORE DELLA PRODUZIONE).**

**Ruoli di contribuenza.**

E' stata pienamente rispettata la previsione di bilancio di applicare ai ruoli 2017 solo un incremento pari al 2% rispetto ai valori del consuntivo 2016. - Tanto è stato certificato in data 20.12.2017 con nota prot. 5509 dal Direttore dell'Area Tecnico-Agraria, responsabile ad interim anche dell'Ufficio Catasto.

**Contributi della Regione Campania.**

Sono stati confermati da parte della Regione Campania il contributo di cui all'art. 10 della L.R. n. 4/2003 -quale "sostegno alla gestione" (ossia alle spese di esercizio) sostenute dai Consorzi per lo svolgimento delle loro attività istituzionali- e quello di cui all'art.8, comma 6, al fine di concorrere al contenimento spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione.

Diversamente, il contributo regionale relativo alle spese di manutenzione -ex art.8, comma 3, della L.R. n. 4/2003- inizialmente indicato nel "bilancio gestionale della Regione Campania 2017", per un importo complessivo di € 500.000,00 di competenza libera, è stato successivamente reso indisponibile dall'Autorità regionale per far fronte ad altre sopravvenute esigenze della regione stessa.

**Sezione "Uscite" (COSTI DELLA PRODUZIONE).**

**Razionalizzazione dei costi.**

Come preannunciato in sede di previsione all'inizio dell'anno, anche in seno al Consorzio è stata attuata una sistematica azione di contenimento delle voci di spesa che si è estesa a tutti i capitoli in cui sono suddivisi in bilancio i COSTI DELLA PRODUZIONE, ossia:

- Per materie di consumo e componenti (punto 6);
- Per servizi (punto 7);
- Per godimento beni di terzi (punto 8);
- Per il personale (punto 9)

Si sottolinea con l'occasione che il processo di *spending review*, convintamente e costantemente propugnato dal sottoscritto nel corso dell'anno ed attuato in maniera sincrona e concorde dai dirigenti e dipendenti del Consorzio, ha portato significativi risparmi per le casse dell'Ente (valutabili in oltre € 225.000,00, con riferimento al Settore Catasto -*spese elaborazione ruoli e stampa e spedizione avvisi di pagamento*-, Opere Irrigue -*manutenzione cabine elettriche media tensione etc.*-, Affari generali e personale -*assicurazioni consortili, contenzioso e personale*-.

Ulteriori significative economie sono state conseguite nell'anno 2017 (ma se ne avranno anche negli anni futuri) a seguito della rinegoziazione del mutuo in essere con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER). Tale rinegoziazione/surroga -di cui si tratterà più diffusamente nel corso dell'odierna seduta, essendo l'argomento di cui al punto 3. dell'O.d.G.- prevede un anno di moratoria del debito capitale per cui, in sostanza, il capitale delle rate scadute nel corso dell'anno 2017 non deve più essere corrisposto all'Istituto

Migliori Ebook Reader  
 Libri da leggere nella vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre  
 Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere  
 Farmacia Online con i prezzi più bassi



mutuante, entrando a far parte del nuovo mutuo - ristrutturato/surrogato su un nuovo periodo di ammortamento di 10 anni (a fronte dei 4 attuali), con prima rata a scadere il 30.06.2018.

Le economie conseguite, v'è detto, sono risultate superiori ad alcune spese in aumento rispetto al 2016, preminentemente riconducibili: ai maggiori costi di energia elettrica (per poco meno di € 175.000,00) dovuti alla stagione estiva 2017 eccezionalmente siccitosa; ai debiti contratti dal Consorzio quali quote annuali di partecipazione all'ASI CASERTA, non corrisposte (per poco meno di € 75.000,00); agli accantonamenti per le spese derivanti dai contenziosi di anni pregressi, ormai definiti (per circa € 150.000,00).

Ulteriore notizia positiva che mi prego di fornire è il prossimo rinnovo del Contratto di Tesoreria con la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco a condizioni significativamente migliori di quelle attuali (meno 25% dell'attuale tasso di interesse debitore sullo scoperto di conto corrente).

\*\*\* ... \*\*\*

In conclusione di questa breve comunicazione, quindi, sono lieto di poterVi anticipare che nell'anno 2017 è stato superato l'obiettivo prefissato di conseguire il pareggio di bilancio, prefigurandosi l'ottenimento di un UTILE DI ESERCIZIO che verrà destinato a rimpinguare lo STATO PATRIMONIALE dell'Ente.

Con grande soddisfazione, quindi, Vi annuncio la chiusura di questo primo, straordinario anno di esercizio che, con grande e convergente impegno di tutti gli Amministratori -sia Deputati che Consiglieri-, della Delegata Regionale, nonché dei dipendenti -sia impiegati che operai stagionali- e collaboratori del Consorzio, ha portato subito a positivi, altrettanto straordinari, risultati.

Nel ringraziare tutti di cuore per l'apporto prestatato nel rilanciare questo antico Ente verso i traguardi che merita per la difesa e la valorizzazione del nostro territorio, Vi esprimo i miei migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

**Adele Consola**

Giornalista freelance

Ordine dei Giornalisti della Campania N. 144519

**Mail** [adeleconsola2@gmail.com](mailto:adeleconsola2@gmail.com)

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Pisa

Cascina

venerdì 22 dicembre 2017 - 10:51



TOSCANA  
HOME

EMPOLESE  
VALDELSA

ZONA DEL  
CUOIO

FIRENZE E  
PROVINCIA

CHIANTI  
VALDELSA

PONTERA  
VOLTERRA

PISA  
CASCINA

PRATO  
PISTOIA

SIENA  
AREZZO

LUCCA  
VERSILIA

LIVORNO  
GROSSETO



HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



gonews.tv

Photogallery

RADIO live

## Migranti bonificatori sulle sponde dell'Arno: 35 quintali di rifiuti raccolti

🕒 22 dicembre 2017 10:42 📍 Attualità 📍 Pisa

Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace

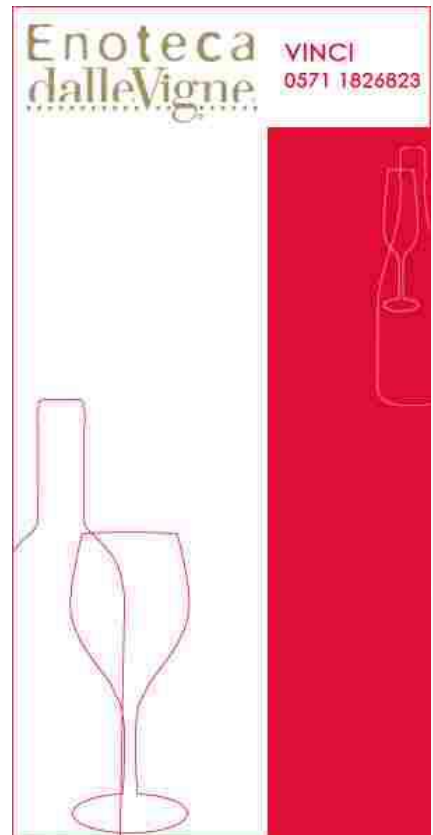


(foto gonews.it)

Si è concluso con il segno più che positivo il progetto che ha visto il Consorzio 4 Basso Valdarno promotore di 4 progetti che hanno coinvolto alcuni comuni nel cui territorio scorre l'Arno ricadenti nella competenza consortile: un progetto per la sponda tra i comuni di Vinci e Capraia e Limite, 2 per la destra e sinistra idraulica nel comune di Pisa (Le Piagge e Lungarno Guadalongo) e, se pur non riferito all'asta dell'Arno, un progetto nel Padule di Fucecchio con i comuni di Larciano, Monsummano Terme e Ponte Buggianese. L'obiettivo generale del progetto è stato l'integrazione mediante la formazione e lo svolgimento di attività volontarie



[Empoli] Freddo in classe al Pontormo, centinaia di studenti in protesta a Empoli



complementari alle funzioni ed attività dei Consorzi di Bonifica, ed è stato ampiamente raggiunto.

Sono stati oltre 40 i ragazzi richiedenti asilo che, dopo il periodo di formazione teorica in materia di sicurezza, riconoscimento, raccolta e differenziazione dei rifiuti condotto dall'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana Chiantiform, hanno battuto tratto a tratto il corso del fiume Arno e di qualche suo affluente principale per rimuovere cartacce e piccoli rifiuti, prima o dopo le operazioni di manutenzione mediante sfalcio della vegetazione eseguite direttamente o indirettamente in accordo con il Genio Civile, dai Consorzi di Bonifica. I richiedenti asilo, oltre ad aver ricevuto gli "Attestati di Formazione", sono stati anche il soggetto di un DOCU FILM a cura di Maria Vittoria Galeazzi e Enrico Geri, un documento molto toccante che testimonia la parte "nascosta" e meno conosciuta di questi ragazzi.

Importanti anche i risultati degli interventi: complessivamente, per il periodo giugno-novembre 2017 tra le province di Arezzo, Firenze e Pisa, si stima che siano stati raccolti e differenziati circa 35 quintali di rifiuti vari, oltre ai rifiuti speciali, pericolosi o ingombranti (es. apparecchiature elettriche, siringhe, inerti, etc.) che una volta individuati sono stati contrassegnati e segnalati ai servizi municipali locali per il loro recupero e smaltimento.

Il Consorzio 4 Basso Valdarno ha scelto, in accordo con gli enti locali interessati, alcuni tratti urbani dell'Arno, argini e golene dove più forte è l'impatto antropico e ambientale, molto frequentati dalla cittadinanza per la presenza di piste ciclabili e percorsi verdi.

Segno positivo dunque non solo in termini ambientali, difesa del suolo e decoro urbano, ma soprattutto di soddisfazione reciproca per i richiedenti asilo provenienti da Africa e Asia e per le associazioni e le cooperative intervenute nel progetto, espressa in termini di integrazione biunivoca tra ragazzi provenienti da paesi con cultura e abitudini differenti e la cittadinanza.

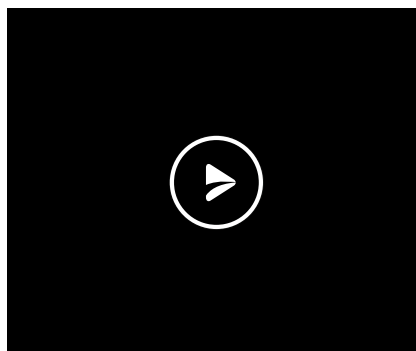
Marco Monaco, presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno: "Questo progetto ha portato ad una più attenta e consapevole fruizione delle aree comuni, troppo spesso abbandonate e preda di atti di vero e proprio vandalismo ambientale. Il Consorzio, pur non competente in materia di pulizia dai rifiuti nelle opere arginate, ha messo volentieri a disposizione il proprio supporto e le proprie competenze a favore di tutta la comunità, i ragazzi richiedenti asilo, come ho potuto personalmente constatare, hanno messo l'impegno e la volontà di partecipare a questo progetto a favore della cittadinanza. La sinergia che si è sviluppata tra enti, istituzioni, associazioni e cittadini, della quale sono da sempre un sostenitore, potrà essere il punto di partenza per solo per la tutela ambientale e la valorizzazione delle aree verdi ma anche per la conoscenza e convivenza umana".

Sandra Capuzzi, Assessore alle politiche sociali, per l'immigrazione e rapporti con le comunità dei migranti e Società della Salute: "Il progetto rappresenta un valore aggiunto per il nostro territorio perché è stato capace di valorizzare le esigenze istituzionali e ha permesso ai ragazzi di essere visibili e di potersi integrare. Il nostro territorio ha avuto un beneficio importante, lo dicono numeri, quindi fare squadra è un buon modo di fare politica".

**Fonte: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**

**Tutte le notizie di Pisa**

[<< Indietro](#)



**Sondaggio**

**Moschea a Sesto Fiorentino, sei**

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



# ITALIAFRUIT NEWS

IL PRIMO NETWORK  
PER I PROFESSIONISTI  
DELL'ORTOFRUTTA



Venerdì 22 Dicembre 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / A Macfrut 2018 debutta l'AcquaCampus



Venerdì 22 Dicembre 2017

MERCATI & IMPRESE

## A Macfrut 2018 debutta l'AcquaCampus

Tutte le innovazioni dell'irrigazione in un campo dimostrativo, un convegno legato al tema dell'acqua, la presenza delle aziende leader mondiali nel settore dell'impiantistica. In altre parole, un evento nell'evento: **AcquaCampus** a Macfrut 2018 (9-11 maggio).

Il progetto curato da Cesena Fiera in collaborazione con Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni) e il Cer (Canale Emiliano Romagnolo), mette al centro l'utilizzo dell'acqua in agricoltura, acqua che - va sottolineato - è sempre più un tema chiave per lo sviluppo in ogni parte del mondo.

AcquaCampus a Macfrut sarà strutturato in una area espositiva e in una dimostrativa. Quest'ultima sarà un vero e proprio **campo dinamico di 700 metri quadrati**, dove si potranno vedere in funzione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati. A corredare le iniziative anche un convegno nazionale organizzato dall'Anbi, in collaborazione con il Cer, dove verranno illustrati anche i risultati e gli obiettivi delle ricerche in corso nel settore ortofrutticolo.

"La forte presenza delle delegazioni estere, soprattutto del continente africano, fa diventare Acqua Campus uno degli appuntamenti più qualificanti della fiera - dichiara il presidente di Macfrut **Renzo Piraccini** - L'acqua è un **tema strategico a livello mondiale**, insieme al problema della riduzione degli sprechi. Sono sicuro che questo progetto porterà un contributo importante a Macfrut".

"L'irrigazione è già oggi, e lo sarà ancor più nel futuro, l'imprescindibile condizione per settore agricolo e in particolare per l'ortofrutta - afferma il Presidente Anbi, **Francesco Vincenzi** - Avere acqua in giusta qualità e quantità è la sfida decisiva per il reddito delle imprese e la competitività del *made in Italy* agroalimentare sui mercati globali. Acqua Campus, l'iniziativa ospitata a Macfrut, sarà il *laboratorio* concreto del confronto tra la innovazione nell'uso della risorsa acqua e gli agricoltori ortofrutticoli italiani".

Il Presidente del Cer, Massimiliano Pederzoli manifesta "grande soddisfazione nel constatare che le attività scientifiche e dimostrative attuate dal Canale emiliano romagnolo nei terreni e laboratori di AcquaCampus, vengono realizzate insieme alle numerose attività di innovazione nell'uso efficiente dell'acqua svolte da tutti i Consorzi italiani associati nell'Anbi. Acqua Campus sarà, quindi, il brand che a Macfrut rappresenterà tutte le attività di efficiente uso dell'acqua e irrigazione di precisione che i Consorzi di bonifica stanno mettendo in campo al servizio dell'agricoltura irrigua italiana".

Il progetto AcquaCampus è stato presentato in occasione del Comitato Macfrut che si è svolto a Cesena Fiera alcuni giorni fa.

Fonte: Ufficio stampa Macfrut

Leggi altri articoli su:

[Macfrut Fiere](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ANBI: i Consorzi di Bonifica player del sistema energetico green dell'Italia

"ANBI torna a sollecitare la conclusione dell'iter burocratico per consentire l'apertura dei cantieri previsti dal Piano Irriguo Nazionale"

A cura di **Filomena Fotia** 22 dicembre 2017 - 10:25

 Mi piace 521 mila



Una produzione idroelettrica di oltre 495 milioni di kilowattora annui, fornita da 234 impianti gestiti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, posizionati lungo un reticolo idraulico ed irriguo di circa 200.000 chilometri: è questa la consistenza sul territorio, confermata da ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) all'indomani della firma dell'importante Protocollo d'Intesa con Terna Rete Elettrica Nazionale e Coldiretti.

*"E' la forza di questa realtà - commenta il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi - cresciuta negli anni a servizio dei consorziati, che ci ha permesso di sedere al tavolo con una grande realtà nazionale dell'energia per disegnare un futuro sviluppo del settore idroelettrico nel rispetto della priorità d'uso agricolo per la risorsa acqua. Gli eventuali utili continueranno ad essere destinati al territorio, ed a migliorare l'equilibrio economico dei Consorzi nell'interesse collettivo e nel rispetto del principio di sussidiarietà e di federalismo fiscale. D'altronde - prosegue il Presidente di ANBI - le moderne tecnologie, sviluppate anche dai Consorzi di bonifica, permettono di pensare al reticolo idraulico del Paese come ad un grande serbatoio di energia rinnovabile da produrre grazie ad importanti innovazioni tecnologiche oggi disponibili anche con minimi salti d'acqua. In questa prospettiva strategica, ANBI torna a sollecitare la conclusione dell'iter burocratico per consentire l'apertura dei cantieri previsti dal Piano Irriguo Nazionale, mirati all'efficientamento, ma anche all'ampliamento delle infrastrutture per l'irrigazione. Così - conclude Vincenzi - la multifunzionalità d'utilizzo della risorsa acqua sarà un valore aggiunto che, pur non risolutivo delle esigenze energetiche del Paese, concorrerà alla costruzione di quel nuovo modello di sviluppo da noi sostenuto e da realizzare attorno alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse."*



Il nuovo look del Falco

  
Vai alla **HOME**  
e scopri tutte le notizie

In tale quadro vanno inseriti anche gli oltre 2 milioni di kilowattora annui prodotti dai 46 impianti fotovoltaici, gestiti dai Consorzi di bonifica e che ne fanno un significativo soggetto della "green economy" italiana come testimoniato ora anche dal Protocollo d'Intesa con Terna e Coldiretti.

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 10:25 22.12.17

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Libia: forti piogge in Tripolitania, strade chiuse e collegamenti...**



**Gli esperti: invecchiamento attivo con politiche efficaci e vaccini**



**"L'analisi di Risposta Sismica Locale per la valutazione dell'azione..."**



**Natale, Concommercio: il 5,2% dei consumatori si regalerà o...**



**Lazio: ghiaccio sulla Sr411 Sublacense, spargisale al lavoro**



**Natale, Coldiretti: 10,2 milioni in vacanza ma l'80% resta...**



**PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA**

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: [info@meteoweb.it](mailto:info@meteoweb.it)



NETWORK



SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

SITUAZIONE

WEB CAM

SPAGHETTI

CLIMATOLOGIA

MARI E VENTI

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

TSUNAMI ITALIANI

TSUNAMI NEL MONDO

NEWS

• FEED

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua navigazione.

leggi qualcosa in più

ok, accetto

Persone che ti piace



Sfoggia tutto  
l'archivio  
dal 1979  
ad oggi

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola  
**QUOTIDIANO DI SICILIA**  
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo  
dal 1979

Il Qds sul tuo  
smartphone  
Scegli la tua app



Direttore Carlo Alberto Tregua venerdì 22 dicembre 2017

Bandi e avvisi Tribunali&amp;Aste

Chi siamo Gerenza Fondazione LUT Fondazione MLT Libreria Abbonamenti Cerca

Affari regionali Ambiente Benessere Campagna Etica Qds Consumo Economia Elezioni regionali 2017 Fatti Forum Gli Speciali del Qds Impresa Inchiesta Lavoro  
Motori No Profit Politica Province Quiz Scuola Siciliani nel mondo Turismo Università Viaggi nel mondo Tutte le sezioni

## Siglato protocollo di intesa a tutela delle risorse irrigue

di Rosario Battiato

Firmato protocollo tra Anbi, Coldiretti e Terna per strategia comune sull'utilizzo sostenibile delle acque. Nell'Isola tra le energie alternative è netto il predominio di solare ed eolico

Tags: Acqua, Agricoltura, Sicilia, Energia, Coldiretti, Anbi, Terna

Like 0

G+



PALERMO - Un impegno per mettere assieme tre grandi risorse che, soprattutto in Sicilia, rischiano di diventare emergenze: acqua, rinnovabili e territorio. L'obiettivo ambizioso arriva da Coldiretti, Terna e Anbi (associazione dei Consorzi di bonifica, le autorità di diritto pubblico che gestiscono i bacini idrici) che nei giorni scorsi hanno firmato un Protocollo d'Intesa per impegnarsi nell'identificazione di una strategia comune per ottimizzare le risorse irrigue e, allo stesso tempo, puntare sull'efficientamento energetico e la protezione del territorio.

Gli ambiti di collaborazione, si legge nella nota congiunta, mettono assieme due punti essenziali: il disegno di una "strategia volta a massimizzare i benefici derivanti dall'impiego della risorsa irrigua attraverso una gestione polivalente" e l'impegno a "identificare le azioni finalizzate all'utilizzo ottimale ed efficiente delle reti idriche e degli invasi per usi idro-potabili, irrigui ed energetici".

Particolare attenzione sarà dedicata da Anbi e Terna, che a tal proposito istituiranno un gruppo di lavoro, all'individuazione di "ipotesi di gestione di risorse idriche che consentano l'uso idroelettrico di impianti già esistenti che debbano essere adeguati o ammodernati per garantirne una migliore efficienza". In una seconda fase si valuterà anche l'avvio di "possibili iniziative volte ad attivare la produzione di energia idroelettrica sufficiente a consentire l'autonomia energetica dei Consorzi di bonifica".

Coldiretti, in prima linea nell'uso più efficiente delle risorse naturali, si impegna a

stampa l'articolo

0 Comments



Dopo oltre 8 anni e mezzo di Mercato Toro a livello globale: ottimismo o euforia?

Se puoi investire almeno 350.000 €, scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*. Ti darà informazioni aggiornate sui fattori che potrebbero alimentare i "sentiments" sul mercato finanziario e su come affrontarli.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

“collaborare perché tutte le azioni intraprese dai diversi attori istituzionali rispettino i principi di sostenibilità ambientale, per preservare il patrimonio rurale italiano e favorire la conservazione della biodiversità, tipica della nostra agricoltura”.

Una declinazione siciliana del protocollo potrebbe rappresentare una grande opportunità. Nell'Isola il predominio di solare ed eolico è evidente: gli ultimi dati del Gse hanno mappato 44.683 impianti (3.287,2 MW di potenza), ma minima è stata la porzione idraulica (17 impianti, 147,4 MW). Il contributo dell'idroelettrico al bilancio energetico isolano non è ancora all'altezza: appena 474,9 GWh prodotti, pari al 2% del totale regionale.

Decisamente negativa anche la gestione dell'acqua. Da una parte si spreca – alcuni centri perdono fino alla metà dell'acqua immessa in rete a causa delle condutture fatiscenti – e dall'altra mancano le infrastrutture adeguate per utilizzare quella piovana. Stando all'ultimo aggiornamento dell'Anbi, in Italia sono state censite 31 grandi opere incomplete per un totale di oltre mezzo miliardo di investimenti e altri 620 milioni necessari per il completamento.

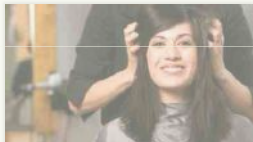
In Sicilia i progetti congelati, almeno tra quelli censiti dall'Anbi, sono quattro per 120 milioni di euro già investiti (un quinto del totale) e necessitano di un centinaio di milioni per il completamento, ma potrebbero essere ancora di più, considerando le opere incomplete o gli invasi che non utilizzano la piena capacità. Serve un impegno adeguato a livello nazionale: nelle scorse settimane il ministro Galletti aveva ammesso che l'Italia riesce a riutilizzare soltanto l'11% dell'acqua piovana (dati Ispra) e che ci vorrebbero più invasi.

Articolo pubblicato il 22 dicembre 2017 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Like 0



#### — TI POTREBBE INTERESSARE —



#### RIVOLUZIONE COSMETICA

In questo modo ritroverai capelli folti e fluenti. Scopri le prove!



#### Ex disoccupato guadagna 15.000€ mese grazie al...

Una sconvolgente storia : Ecco il volto del nuovo milionario italiano



#### Tutto il calcio 2017/2018

Scommetti con Unibet: bonus fino a 50€ + 10€ senza rischio per giocare su mobile. Gioca!



#### Elimina i segni dell'età

Lo sapevi? La soluzione anti-età definitiva la trovi nell'Uva



#### Non russare, con facilità

Un rimedio che può risolvere il problema una volta per tutte. Per notti serene, provalo.



#### Come dimostrare 30 anni a 60?

Questa maschera eliminerà la rughe del viso

ADS BY

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)



Cerca

 solo nella sezione corrente

Venerdì 22.12.2017 caricamento meteo

Primo Piano

Entra in Regione

ER | Ambiente | Notizie &gt; 2017

## Maltempo, a Canossa (Re) evitati danni grazie alla manutenzione

### I lavori di contenimento delle acque nell'alveo del fiume Enza erano stati eseguiti pochi giorni prima dell'alluvione

A **Canossa**, nel territorio reggiano, nonostante le intense piogge dei giorni scorsi, il **fiume Enza non ha provocato danni**. Ciò è stato reso possibile grazie ai **lavori di manutenzione nell'Enza**, effettuati da poco dal Servizio Area Affluenti Po nel Comune di Canossa, che hanno permesso di contenere le acque nell'alveo del fiume Enza, evitando il peggio.

Le opere di manutenzione del corso d'acqua sono state ultimate la settimana precedente a questo eccezionale evento, e avevano comportato il **prelievo del materiale alluvionale in esubero**.

Parte del materiale movimentato, per un utilizzo efficace delle risorse, è stato utilizzato per la sistemazione delle sponde. Era stata effettuata inoltre una pulizia dell'alveo attraverso il taglio delle piante pericolanti, che rischiavano di ostruire ponti e strutture idrauliche.

Il sindaco di Canossa, **Luca Ablondi**, ha espresso grande soddisfazione per l'esito di questi lavori, progettati e diretti dai tecnici del Servizio Area Affluenti Po, che hanno dimostrato efficacia nell'evitare danni al territorio comunale.

Nei prossimi giorni il Servizio sarà impegnato, insieme al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, che gestisce la traversa di Cerezzola, all'esame dei danni provocati sull'impianto, per richiedere risorse straordinarie al Governo da destinare al ripristino.



STAMPA

Pubblicato il 22/12/2017 — ultima modifica 21/12/2017

< archiviato sotto: [STB affluenti del Po](#) >

Contatti

Informazioni sul sito

Note legali

Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it), [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

# VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

CRONACA AMBIENTE E SALUTE ATTUALITA CULTURA ECONOMIA POLITICA SPORT TERRITORIO DIRITTI

FOTO E VIDEO

ULTIME 21/12/2017 | MOSTRA "STAR WARS IS BACK!"

HOME POLITICA

## Bilancio – Completato l’esame degli emendamenti il Collegato alla Legge di Stabilità è approvato con 27 voti a favore

TOPICS: Bilancio Completato Degli Emendamenti L'esame

POSTED BY: REDAZIONE 22/12/2017



Bilancio – Completato l’esame degli emendamenti il Collegato alla Legge di Stabilità è approvato con 27 voti a favore



Approvato il Collegato alla legge di stabilità 2018 (Progetto di Legge n. 291,

qp QoinPro.com  
Sign-up for  
**FREE** Bitcoins  
every 24 hours

FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

- Consiglio regionale – “Nel pomeriggio è...
- Consiglio regionale – Proseguito nel...
- Consiglio – “Votati gli emendamenti...

FOLLOW ON FACEBOOK

VenetoneWS  
99 "Mi piace"  
Mi piace questa Pagina Condividi  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

d'iniziativa della Giunta), con 27 voti favorevoli, 13 contrari 6 astenuti dopo un lungo dibattito lavori proseguito oggi pomeriggio dalle 14.15 con l'esame degli ultimi emendamenti e subemendamenti rimasti in discussione.

Sono intervenuti, in materia di caccia, l'Assessore Pan che ha parlato del "software per la regolamentazione della mobilità dei cacciatori della selvaggina migratoria e la salvaguardia dell'indice di densità massimo", e i consiglieri regionali Zanoni e Zottis (PD) per i quali "è più urgente parlare del nuovo Piano faunistico venatorio, mentre abbiamo dubbi su questo emendamento", Scarabel (M5S): "Anche questo è una 'marchetta elettorale'".

Berlato (Articolo 1-MDP) e Possamai (LN) si sono dichiarati "favorevoli a questo emendamento che aiuta a distribuire in modo uniforme sul territorio i cacciatori grazie al supporto informatico". Al momento del voto un errore da parte del consigliere Boron ha innescato una querelle conclusasi con la decisione del presidente Ciambetti di accettare l'esito del voto con la bocciatura dell'emendamento che, per altro, è stato successivamente modificato, ripresentato e quindi approvato.

Si è poi parlato, con un emendamento della Giunta, di terzietà di ARPAV, per garantire la sua funzione di controllo e garanzia. L'Assessore Lanzarin ha assicurato, in merito, "la conferma delle prerogative in capo al Consiglio regionale".

E' stato inoltre affrontato il problema del nomadismo venatorio e della lotta alla siccità, con l'adozione di un piano regionale irriguo, nelle aree critiche, come ha spiegato l'Assessore Pan "per dare risposte ai territori più fragili", di sostegno ai consorzi di bonifica. Sono intervenuti i consiglieri Fracasso, Sinigaglia e Zanoni (PD), Giorgetti (FI), Ruzzante (Articolo 1- MDP), Gerolimetto (ZP), Bassi (CDV).

In ordine alla modifica del regolamento consiliare, Berti e Scarabel (M5S) hanno sollevato la questione "della possibile istituzione della Sesta Commissione consiliare e dei costi della politica che rischiano di crescere per colpa delle maggiori indennità di funzione". Finco (LN) ha preannunciato "la prossima nascita della Sesta Commissione ma ha rassicurato i colleghi Pentastellati sul contenimento delle spese della politica, ricordando "che c'è già un Gruppo di lavoro che ha preso in carico il problema, presieduto da Finozzi". Il presidente della Prima Commissione ha annunciato che "nei primi mesi del 2018 verrà ripresa l'attività della sottocommissione competente ad affrontare il tema del contenimento dei costi della politica, giustamente molto sentito dall'opinione pubblica".

Su richiesta del capogruppo PD Fracasso, l'Assessore all'Ambiente Bottacin ha informato che "nel disegno di riordino delle competenze delle province, verrà istituito un Tavolo istituzionale per approfondire la questione sul piano tecnico e normativo".

Finiti gli emendamenti, è stato approvato l'articolo 27 'Entrata in vigore del Collegato', e si è passati alla votazione degli Ordini del Giorno depositati, con gli interventi di Ruzzante (Articolo 1- MDP), Dalla Libera (Veneto Civico), Sinigaglia, l'Assessore alla Cultura Corazzari, Negro (Veneto del Fare), Baldin (M5S), Azzalin, Pigozzo e Sinigaglia (PD), Zorzato (AP), Gidoni (LN) Bartelle e Berti (M5S).

Tra i diversi ODG, il sostegno ai musei, le celebrazioni del centenario della Grande Guerra con la promozione di 'Padova città della firma dell'Armistizio', il mantenimento del Presidio della Croce Rossa a Cavallino Treponti, la tutela del lavoro per i dipendenti della Melegatti, la tutela della specificità dei territori



22/12/2017

**Caccia – Zanoni (PD):**  
"Un'altra marchetta elettorale diventa legge: 450mila € per la caccia, 1200€ al giorno. In Veneto i contribuenti devono sostenere le doppie"



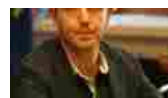
22/12/2017

**Sanità – Negro (VdF):** "La Regione deve mantenere il presidio sanitario della Croce Verde a Cavallino Treponti"



22/12/2017

**Bilancio – Completato**  
l'esame degli emendamenti il Collegato alla Legge di Stabilità è approvato con 27 voti a favore



22/12/2017

**Alta velocità – Brusco (M5S):** "Alta capacità Verona-Bivio Vicenza Alla riunione del Cipe la Regione dia parere e voto contrario al progetto"



22/12/2017

**Pfas – Brusco (M5S):**  
"L'ampliamento della sorveglianza sanitaria ai Comuni che confinano con la zona rossa non avrebbe mai visto la luce se non ci fosse stato il mio emendamento"

META

Accedi

[RSS degli articoli](#)[RSS dei commenti](#)[WordPress.org](#)

montani.

Al termine, come detto, il voto finale approvato con 27 voti favorevoli, 13 contrari 6 astenuti.

/2155

**(Consiglio Veneto)**

Vedi anche:



**Banche SCONVOLTE!**  
Codice segreto può triplicare il denaro sulla tua carta! 3...



**Rimarrai stupito di vedere i parassiti uscire dal tuo corpo se nel tè metti...**



**Perché le farmacie lo nascondono? Per eliminare i parassiti bevi del semplice...**



**Il Suo Sogno si è Avverato, Scopri Come fa ad Avere un Secondo Stipendio**



**Attenzione: ecco tutta la verità sui Bitcoin!**



**Il bicarbonato elimina il grasso addominale in una settimana! Metodo casalingo**



**Semplice trucco per prelevare più di quanto non si abbia sulla carta di credito!**



**Mistico! Queste 4 cifre sulla carta di credito possono rendervi milionari!**

Sponsored by adnow

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

[Cronaca](#) / [Povegliano Veronese](#) / [Località Fontanil](#)

## Ben 825 piante sono state posate per valorizzare l'area delle Risorgive

L'intervento ha visto la collaborazione dei dieci club Rotary della provincia di Verona e del Consorzio di Bonifica Veronese, per la piantumazione di 400 piante e 425 arbusti tra i comuni di Villafranca e Povegliano

mario

22 DICEMBRE 2017 11:25



### APPROFONDIMENTI

**Viale delle Nazioni, piantati 22 nuovi alberi. "Le radici non daranno problemi"**

22 novembre 2017

I dieci club Rotary della provincia di Verona, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese, hanno promosso un intervento finalizzato alla valorizzazione dell'area delle risorgive, posizionate a sud di Verona. In questa porzione di territorio le acque sotterranee emergono in superficie creando un contesto naturalistico di eccezionale valore, che possiede attualmente un potenziale ambientale, paesaggistico, storico culturale e fruitivo ancora parzialmente inespresso.

**Il progetto ha visto la piantumazione di alberi con la finalità di valorizzare un'area** recentemente già interessata dalla realizzazione del percorso ciclopedonabile delle risorgive, da poco inaugurato. Per la messa a dimora delle piante e la futura gestione delle aree piantumate, i club Rotary hanno, come si diceva, chiesto la collaborazione del Consorzio di Bonifica Veronese, che già si è occupato della progettazione e della direzione lavori del nuovo percorso ciclopedonabile delle risorgive.

Il contributo dei Rotary è di 6mila euro ed è stato finalizzato all'acquisto di piante, arbusti, shelter, dischi paciamenti e una bacheca con il pannello informativo. Le specie che sono state posate sono Tiglio nostrale, Carpino bianco, Acero campestre, Pioppo bianco, Olmo campestre, Farnia, Pippo cipressino, Pallon di maggio, Ligustrello, Frangola, Biancospino e Prugnolo. **Sono tutte autoctone e suddivise tra 400 piante e 425 arbusti.** Le aree dove il Consorzio di Bonifica Veronese ha effettuato la piantumazione sono due, la prima in località Fontanil, in confine tra il Comune di Povegliano Veronese e quello di Villafranca, e la seconda sulla risorgiva Calfura, in Comune di Povegliano Veronese.



“Scendendo nel dettaglio dell’intervento - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Antonio Tomezzoli - in località Fontanil è stata piantumata un’area privata incolta di circa 2.500 metri quadrati, concessa al Consorzio in comodato d’uso gratuito, ubicata tra il Canale Raccoglitore ed il Tione delle valli. A fianco nella stessa zona è stata anche effettuata la messa a dimora di piante su un tratto di 1200 metri sull’argine sempre tra il Canale Raccoglitore ed il Tione delle Valli, dove le piante sono state posate ad un interasse di 10 metri su ogni ciglio, per garantire le attività di manutenzione delle sponde dei due corsi d’acqua. Nella risorgiva della Calfura sono stati, invece, messi a dimora 100 alberi ad alto fusto e 350 arbusti”. Inoltre, per potenziare la vocazione turistica della zona nell’area della Fontanil, che si trova a fianco della pista ciclabile, a breve sarà posata una bacheca informativa in larice.





## Gallery



Argomenti: [Consorzio bonifica veronese](#) [risorgive](#) [rotary club](#)

Tweet

## Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

## Commenti

## Notizie di oggi

[INCIDENTI STRADALI](#)

**Scontro frontale tra bus e auto: 30 persone coinvolte, 1 in condizioni critiche**

[CRONACA](#)

**In consiglio comunale a Verona arriva la Luce di Betlemme e il No allo Ius Soli**

[CRONACA](#)

**È cominciato Masterchef Italia e il veronese Mirko conquista il grembiule**

[CRONACA](#)

**Pfas, Guarda: "Problema non prioritario per la Regione". Bottacin: "Falsità"**

## I più letti della settimana

**Natale senza Trony. L'azienda cessa l'attività, lasciando a casa 31 veronesi**

**Padre e figlio di Verona precipitano nella zona del Baldo: interviene il Soccorso alpino**

**Incidente stradale a Caldiero: tre le auto coinvolte e cinque feriti**

**Il presidente di Azienda Gardesana Servizi Alberto Tomei è morto a 54 anni**

**Gli ex lavoratori della Ferrosi sono ripartiti con Cooperativa Fonderia Dante**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.